

**CRONACA DEL VII SEMINARIO INTERNAZIONALE “DIRITTO ROMANO E ATTUALITÀ” SUL TEMA “LA TERMINOLOGIA NEL DIRITTO PROCESSUALE ROMANO E MODERNO: LA DECISIONE GIUDIZIARIA E SUA ESECUZIONE”, SVOLTOSI A PRAGA-MOSCA NEI GIORNI 3-8 OTTOBRE 2011**

Il settimo Seminario Internazionale *Diritto romano e attualità* si è svolto quest'anno a Praga e a Mosca ed è stato dedicato ad Hans Ankum, professore Emerito dell'Università di Amsterdam, per celebrare il suo ottantesimo compleanno. Relatori e studiosi provenienti da Austria, Bulgaria, Francia, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Russia e Spagna si sono confrontati a Praga sul tema *La terminologia nel diritto processuale romano e moderno* e a Mosca su *La legislazione sull'esecuzione giudiziaria in Russia e nei paesi europei: l'analisi comparativa e la pratica d'applicazione*.

Nei giorni 3-5 ottobre 2011, nella prestigiosa sede del *Carolinum* della Università Karlova, si è tenuta la sessione praghese del seminario. Un'efficiente organizzazione coordinata dal prof. David Falada ha facilitato lo svolgimento dei lavori e tra i componenti dello staff organizzativo si è certamente distinta per solerte e attenta collaborazione la sig.na Kamila Stloukalová dottoranda in materie romanistiche.

La sessione inaugurale di lunedì 3 ottobre è stata aperta dal Preside Ales Gerloch, Decano della *Facoltà di Giurisprudenza* che ha esternato, anche a nome della sua Facoltà, tutta la soddisfazione per aver potuto ospitare nell'Università praghese un consesso scientifico di così alto prestigio. Lo stesso si è augurato, per il futuro, di poter rinnovare questa esperienza. Il prof. JUDr. Michal Skrejpek, DrSc. (Direttore del Dipartimento di Storia della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Praga), che ha fatto gli onori di casa, ha ringraziato calorosamente tutti i convegnisti per la loro presenza. La parte dedicata ai saluti di benvenuto si è conclusa con il prof. Leonid Kofanov (Istituto della Storia Universale e Direttore del Centro Studi di diritto romano di Mosca) che è la vera anima ispiratrice di questi seminari. Lo stesso ha illustrato il programma dei lavori anche per la parte moscovita.

La sessione scientifica è cominciata con il prof. Alessandro Corbino (Università degli studi di Catania, Presidente del Centro Romanistico Internazionale “Copanello”) che ha svolto una relazione, molto apprezzata per originalità e profondità di indagine, dal titolo *Considerazioni minime sulla manus iniectio*. A questi ha fatto seguito il prof. Richard Gamauf (Istituto di diritto romano e storia dei diritti antichi dell'Università di Vienna) sul tema *D. 29,5,14: A Miscarriage of Justice turning into a Precedent?*

Dopo la pausa di mezza mattina sono stati relatori Elena V. Liapustina (Istituto di Storia Universale dell'Accademia delle Scienze di Russia) che si è occupata del tema della *Terminologia giuridica del diritto processuale romano secondo le leggi municipali epigrafiche*; Maria Kostova (Università di Sofia St. Kliment Ohridski), *Ancora sul principio ne bis in idem (un'opinione sull'origine)* e Andrey Shirvindt (Dipartimento di diritto civile dell'Università di Mosca) con *La forza giuridica della decisione giudiziaria illecita*. Michal Skrejpek ha chiuso con *Il mistero della conductio* la sessione inaugurale dei lavori.

La giornata di martedì 4 ottobre è stata dedicata alla splendida città di Praga con visita guidata al Teatro Nazionale e ai luoghi di Kafka. Il tutto favorito da un tempo particolarmente favorevole.

Mercoledì 5 ottobre, sotto la presidenza del prof. Kostantin Tanev (Università di Sofia St. Kliment Ohridski, Presidente del Centro di Studi Romanistici di Bulgaria) sono ripresi i lavori con Elena S. Krinytzyna (Centro di Storia del diritto romano e dei Sistemi Giuridici d'Europa dell'Istituto di Storia Universale dell'Accademia delle Scienze di Russia di Mosca) che ha presentato un elaborato su *La corte della Chiesa del regno di Toledo: appello al diritto romano sull'esempio del concilio di Siviglia del 619 d.C.* Subito dopo, Laurens Winkel (Facoltà di Giurisprudenza, Erasmus Center for Early Modern Studies di Rotterdam), ha affrontato il tema *The History of the Preliminary Ruling*. Ha preso poi la parola Osvaldo Sacchi (Seconda Università degli Studi di Napoli) con una relazione su *Modelli di verità in diritto processuale greco e romano. Una spettrografia per l'attuale*. Dopo di lui Alexeji Rudakov (Centro di Storia del diritto romano e dei Sistemi Giuridici d'Europa dell'Università Accademica degli Studi di Scienze Umanistiche di Mosca) si è occupato di *Pignus in causa iudicati captum* e A. A. Panov (Accademia di Giustizia di Mosca) ha presentato una relazione su *Il concetto di “bonorum possessio” nel diritto romano privato*.

Nella sessione pomeridiana, presieduta dal prof. Richard Gamauf, si sono avvicendati M. Jonca (Cattolica Università di Lublino Giovanni Paolo II) con *Legal Latin in Polish Courts between Noble Ideology and bitter Practice*; Genka Mozzuhina (Università di Sofia St. Kliment Ohridski) con *La dichiarazione non liquet in diritto processuale romano* e A. V. Marey (Università Statale Umanistica di Russia, Mosca) con il tema della *Sententia ex falsis testationibus lata in diritto romano medievale*. Ha chiuso l'incontro praghese il prof. Tanev svolgendo una relazione dal titolo *Varie implicazioni dell'actio praescriptis verbis*. Tra i presenti vanno menzionati i proff. Manuel Jesus Garcia Garrido e Federico Fernández Bujan dell'UNED di Madrid, nonché il prof. Sebastiano Tafaro dell'Università di Bari che, celebrando così al meglio lo spirito di questi seminari, hanno vivacizzato e impreziosito la discussione con puntuali e sempre attente osservazioni. La mattina di giovedì 6 ottobre i partecipanti sono partiti per la Russia per la sessione moscovita dei lavori.

Arrivati a Mosca, i convegnisti si sono messi al lavoro nella sala riunioni dell'Accademia di Diritto di Russia del Ministero della Giustizia della Federazione di Russia. Se le sedute a Praga sono state dedicate soprattutto al giudizio

e all'esecuzione in epoca romana e medioevale, le sessioni di Mosca, invece, hanno spostato l'attenzione sui problemi attuali dei sistemi giudiziari europei.

Inaugurando la sessione del 7 ottobre 2011 il Magnifico Rettore dell'Accademia di Diritto, Sergey Gerasimov, ha rimarcato l'importanza del sistema esecutivo in Russia ed in altri paesi europei. Rivolgendosi agli Ufficiali Giudiziari presenti ha formulato l'auspicio che dall'esperienza romana ed europea si possano trarre spunti proficui per revisionare in modo nuovo e utile i problemi del sistema esecutivo in Russia. Tatiana Ignatieva (vice direttore del Servizio Federale degli Ufficiali Giudiziari) è inoltre intervenuta salutando i partecipanti anche a nome del Primo Ufficiale Giudiziario della Federazione di Russia, A.O. Parfioncikov. Successivamente ha preso la parola Alessandro Corbino che, augurando ai colleghi un pieno successo per i prosieguo dei lavori, ha sottolineato l'importanza del patrimonio giuridico romano e quindi della necessità di continuare a studiare questo enorme serbatoio di conoscenza di cui si deve tener conto anche in sede di predisposizione, promulgazione e applicazione del diritto contemporaneo. Infine, è intervenuta Olga Pomigalova, vice direttore del Dipartimento del Regolamento Giuridico, Analisi e Controllo delle Esecuzioni delle Pene Criminali del Ministero della Giustizia della Federazione Russa. Con l'occasione si è data lettura della lettera dell'ambasciatore d'Italia in Russia, Antonio Zandardi, che esprimendo vivo apprezzamento per il valore scientifico del convegno, ha unito a quello dei presenti il suo personale auspicio per una piena riuscita del programma.

Il presidente della prima seduta della mattina, prof. Corbino, ha dato la parola alla prof. Letizia Vacca (Università "Roma Tre", Presidente dell'ARISTEC, già componente del Consiglio Superiore della Magistratura) che ha presentato una relazione dal titolo *L'esecuzione delle obbligazioni in forma specifica, anche alla luce del diritto europeo*. Prendendo le mosse dal diritto romano, fondamento indiscutibile del diritto europeo, la relatrice si è soffermata sull'evoluzione delle sanzioni adottate contro il debitore. L'insigne studiosa ha evidenziato come, ai sensi della normativa vigente, la multa monetaria non disimpegni più del tutto il debitore. Il creditore infatti conserverebbe in alcuni casi particolari il diritto di esigere l'esecuzione specifica. La seconda relazione è stata tenuta da Konstantin Tanev sul tema *La storia e l'attualità del diritto esecutivo nella Repubblica di Bulgaria*. Il relatore ha mostrato come in questo paese il sistema della procedura giudiziaria esecutiva risulti essersi storicamente costruito grazie alla confluenza di due tradizioni giuridiche: i principi del diritto romano e insieme il diritto ed il sistema giudiziario dell'Impero Russo successivo al 1864 che influenzarono il diritto bulgaro dopo la guerra degli anni 1877 – 1878. A questo si deve aggiungere che nella Bulgaria moderna è stato anche istituito dal 2005 un servizio dei funzionari giudiziari privati. Un'innovazione che ha suscitato notevoli perplessità sull'opportunità di trasferire il potere di esecuzione giudiziaria coattiva a compagnie private. Questa comunicazione ha suscitato un'animata discussione.

Anche la relazione successiva di Vladimir Gureev su *La legislazione in Russia sull'esecuzione della decisione giudiziaria: le ricerche del modello ottimale d'esecuzione coattiva* (Direttore della Cattedra d'Organizzazione del Servizio degli Ufficiali Giudiziari dell'Accademia di Diritto di Russia) ha riscosso molto interesse tra i colleghi russi e stranieri. Il relatore, dopo un'eshaustiva analisi dei vari sistemi possibili, ha cercato di delineare il modello ideale di esecuzione coattiva tenendo conto delle peculiarità della realtà russa. Secondo l'opinione del relatore non si potrebbe escludere per principio l'estensione di alcuna delle pratiche europee alla realtà russa purché risulti compatibile con la coscienza civile del paese. La comunicazione *I principi del diritto europeo dei contratti (Commissione Lando), precedenti romani e il risarcimento del danno nella esecuzione* del decano dei romanisti spagnoli, Manuel Jesus García Garrido, è stata dedicata invece ai fondamenti romanistici del diritto attuale europeo dei contratti. Analizzando frammenti delle opere dei giuristi romani e i principi elaborati dalla Commissione Lando, García Garrido, ha mostrato come al fondamento di ogni contratto sia ancora richiesto un comportamento delle parti conforme ad onestà e probità (*bona fides*) com'era per l'esperienza antica. Inoltre, in fase di emanazione della sentenza, la normativa vigente richiede ancora che il danno del creditore debba essere calcolato in conformità a questi principi.

La sessione è proseguita con la relazione del Capo del Dipartimento giuridico del Servizio federale degli Ufficiali Giudiziari della Federazione Russa, Anghelina Golubeva, che ha esposto le attuali prospettive di sviluppo della legislazione russa in questa materia. In particolare la Golubeva ha proposto: 1) di organizzare il sistema degli uffici privati (agenzie degli ufficiali, dei notai, degli investigatori privati, degli studi legali, etc.) conservando i servizi statali; 2) di assegnare ai funzionari giudiziari maggiori poteri di quelli che gli sono oggi riconosciuti come, ad esempio, permettere l'accesso all'informazione privata sui beni del debitore e della sua famiglia. Allo stesso problema è stata dedicata la comunicazione di Xavier Barre, direttore del Progetto d'EU *Incremento dell'effettività d'esecuzione giudiziaria nella Federazione di Russia*. Secondo il relatore francese, il Servizio Federale degli Ufficiali Giudiziari della Federazione Russa non dovrebbe riscuotere un debito applicando la forza fisica perché queste funzioni dovrebbero essere espletate da agenti speciali (per esempio, dalla polizia) in quanto dotati di particolari competenze. Una misura del genere presenterebbe inoltre il vantaggio di ridurre anche il carico di lavoro del Servizio dei funzionari giudiziari.

Dopo la pausa, la presidenza è passata al prof. García Garrido e quindi la parola al prof. Kofanov che ha svolto una relazione su *La responsabilità personale e patrimoniale del debitore insolvente: a proposito dell'efficacia dell'esecuzione giudiziaria in diritto romano e russo moderno*. Toccando i problemi più attuali dell'esecuzione giudiziaria nel diritto russo vigente il relatore ha discusso l'idea che la normativa introdotta in Russia dopo la riforma giudiziaria degli anni 1874 – 1879 abbia adottato il modello romano dell'esecuzione nelle cause civili in base al pregiudizio che questo, secondo la concezione antica, sia stato un modello di esecuzione che prevedeva solamente una sanzione sui beni senza incidere anche sulla persona. In epoca romana invece il debitore insolvente subiva, insieme a delle sanzioni di tipo patrimoniale, anche delle sanzioni di tipo personale. Per di più, l'innosservanza della decisione giudiziaria veniva equiparata a un crimine. Il diritto romano sancì infatti l'arresto del debitore per *manus iniectio* e anche il carcere per i debitori fraudolenti.

Al contempo furono previste delle norme anche contro le azioni illegali del creditore. Tutto questo rappresentava il sistema esecutivo romano e, a parere del relatore, lo rendeva molto efficace.

La relazione dal titolo *La modernizzazione della professione della Court Bailiff nei Paesi Bassi* del prof. Cornelis Hendric van Rhee (Università di Maastricht) è stata dedicata alla figura dell'Ufficiale Giudiziario nell'ordinamento giuridico olandese. Il prof. van Rhee ha cominciato con una digressione storica molto interessante sul sistema esecutivo di questo paese e ha sottolineato come, ai sensi della legislazione vigente, svolgano tale attività molte agenzie private guidate dall'Associazione reale degli Ufficiali Giudiziari dove ogni funzionario è laureato. Alla fine della relazione si è aperta una vivace discussione con cui si è conclusa la prima giornata di lavori.

La giornata dell'8 ottobre 2011 è iniziata sotto la presidenza della prof. Letizia Vacca e alla presenza del Magnifico Rettore dell'Accademia di Diritto del Ministero di Giustizia della Federazione Russa, Sergey Gerasimov. La sessione è cominciata con la cerimonia solenne del conferimento dei diplomi di *doctor honoris causa* dell'Università Accademica degli Studi di Scienze Umanistiche di Mosca ai professori Manuel Jesus García Garrido e Alessandro Corbino. Il Magnifico Rettore della Università Accademica, prof. Michail Bibikov e il Presidente del Centro di Studi di diritto romano di Mosca, hanno ricordato ai presenti i meriti scientifici e didattici di questi due insigni studiosi e letto le motivazioni del conferimento. Il prof. García Garrido è conosciuto come uno dei padri della nuova Costituzione spagnola e come uno dei massimi protagonisti della diffusione del diritto romano nei paesi di lingua spagnola. È stato fondatore dell'Università Nazionale di Educazione a Distanza (UNED) e traduttore dei *Digesta* giustinianeî. Editore di *Similitudines Digestorum*, Garrido, è anche autore di un *Manuale di diritto romano* (tradotto in lingua russa) molto apprezzato. Il prof. Alessandro Corbino è una delle figure di maggiore spicco della romanistica italiana e internazionale. Oltre che autore di innumerevoli saggi scientifici e protagonista di un'intensissima attività didattica, editoriale e congressistica, l'eminente studioso è conosciuto, fra l'altro, per aver curato un'importante edizione della *Littera Florentina*. Nella qualità di Presidente del Centro Romanistico Internazionale di Copanello il prof. Corbino è inoltre principale artefice del successo di un'istituzione che con i suoi congressi di cadenza biennale e altre iniziative di carattere seminariale non meno prestigiose si è affermata come punto di riferimento imprescindibile per la comunità scientifica romanistica internazionale. La scuola del Centro Romanistico Internazionale "Copanello", sotto la sua guida, è riuscita ad aggregare e formare, nell'arco di poco più di un ventennio, una comunità straordinaria di giovani provenienti da paesi europei, asiatici ed americani che rappresentano ormai l'*élite* di coloro che sono impegnati nello studio delle discipline giusromanistiche. A loro volta i professori M.J. García Garrido e A. Corbino hanno ringraziato gli organizzatori sottolineando come il prestigiosissimo conferimento ricevuto debba rappresentare in realtà un premio per l'intera comunità degli studiosi di diritto romano. Un riconoscimento quindi che si è voluto idealmente condividere con i ricercatori di tutti gli altri paesi. Tutto questo è stato salutato come motivo di grande ottimismo per il futuro della scienza romanistica.

Dopo la cerimonia i lavori sono ripresi con il prof. David Falada che ha presentato una relazione su *L'esecuzione secondo il diritto ceco vigente*. Il relatore ha riferito come, nella Repubblica Ceca odierna, si stia formando gradualmente, anche se non senza problemi, un sistema di Ufficiali Giudiziari privati sotto il controllo delle strutture statali. Paula Meira Lourenzo (Direttrice della Commissione nazionale sull'effettività delle procedure esecutive di Portogallo) ha svolto una dettagliata relazione su *Il ruolo dell'agente esecutivo in Portogallo e la competenza della Commissione dell'effettività delle procedure giudiziarie esecutive*. In particolare la relatrice si è soffermata sulla difesa degli interessi del creditore che sono garantiti dalle norme della Costituzione vigente e in misura anche maggiore dalle stesse norme del Codice civile processuale. La seduta è terminata con la comunicazione di Elena Streltsova (Accademia di Giurisprudenza di Mosca "O.E.Kutafin") su lo *Status dell'esecutore giudiziario: l'esperienza storica, l'attualità e prospettive di sviluppo*. L'autrice ha sostenuto la tesi che il processo istitutivo del sistema di agenzie esecutive private in Russia debba prevedere la conservazione delle agenzie statali e insistere sull'istruzione superiore obbligatoria per gli ufficiali giudiziari. La studiosa si è anche dichiarata favorevole a un'applicazione più attiva delle norme sulla responsabilità privata nei confronti dei debitori malintenzionati.

Sotto la presidenza di L. Vacca, L. Kofanov e V. Gureev, si è tenuta infine una tavola rotonda di chiusura sul tema: *I problemi attuali dell'attività degli organi di esecuzione coattiva*. L'organizzatore della sessione di Praga, M. Skřejpek, ha illustrato con una breve relazione il lavoro svolto in tale sede sottolineando l'alto valore scientifico di tutte le comunicazioni e delle discussioni che ne sono conseguite. Ha annunciato inoltre che il tutto sarà pubblicato a cura dell'istituzione praghese. V. Gureev ha curato invece la sintesi dei lavori svoltosi a Mosca evidenziando come l'incontro tra romanisti famosi e ricercatori del diritto vigente abbia notevolmente arricchito tutti i partecipanti. Lo stesso si è anche compiaciuto del fatto che la cronaca e i testi delle varie sessioni saranno pubblicati nella rivista "*Ius Antiquum*" ed in una raccolta speciale. La parola infine è stata presa dal Presidente del Centro Romanistico di Bulgaria, prof. Konstantin Taney, che ha proposto il tema ed il luogo del prossimo seminario che si terrà a Sofia secondo un calendario che sarà comunicato successivamente. La prof.ssa Letizia Vacca ha chiuso quindi formalmente i lavori ringraziando calorosamente tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa e sottolineando altresì, una volta di più, quanto proficua sia stata l'intera attività del seminario.

Le cronache dei lavori di Praga e Mosca e della cerimonia *doctor honoris causa* saranno pubblicate a stampa in russo, in italiano e in ceco su riviste internazionali della Repubblica Ceca, di Italia (IVRA, Index) e Spagna (Iustel). In formato elettronico saranno rese disponibili anche su *Internet European Legal Roots*.